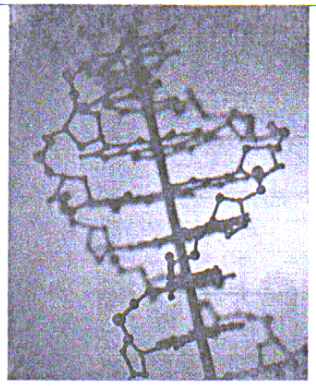
di Elena Giuliani

Centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica a Palermo

È stato recentemente siglato a Palermo l'accordo fra la Fondazione Ri.MED e UPMC (University of Pittsburgh Medical Center) per la nascita del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica (CBRB) che sorgerà nel capoluogo siciliano. In base all'accordo, l'istituzione sanitaria americana UPMC, che opera con la prestigiosa University of Pittsburgh, supporterà la Fondazione nella realizzazione del Centro, fornendo know how e esperienza gestionale di centri similari, e garantirà il coordinamento di tutte le attività di ricerca. Ri.MED svilupperà un ruolo efficace e incisivo nel campo delle biotecnologie e a sostegno della creazione di opportunità di ricerca e di nuove imprese. L'inizio dei lavori per la costruzione del CBRB, che a regime ospiterà fino a 600 fra ricercatori, personale amministrativo e di supporto, è previsto entro il 2010. Il centro sorgerà sul terreno di Carini, nei pressi di Palermo, trasferito dall'ASL 6 della Regione Siciliana alla Fondazione Ri.MED. Lo studio di fattibilità è già in fase di realizzazione da parte di UPMC. I finanziamenti



a favore della Fondazione Ri.MED e del nuovo CBRB previsti dalla Finanziaria 2006 e poi aggiornati dalla Finanziaria 2007 sono pari a 260 milioni di Euro di cui a oggi ne sono stati erogati complessivamente 35 milioni di Euro. Le principali linee di ricerca di Ri.MED – istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 20 marzo 2006 con lo scopo di promuovere, sostenere e svolgere, direttamente o indirettamente, programmi di ricerca nel campo delle biotecnologie, favorendo il rapido trasferimento dei risultati della ricerca nel campo della biomedicina e della pratica clinica – riguardano lo sviluppo di: nuovi farmaci e vaccini; dispositivi biomedicali; tecniche di ingegneria dei tessuti/medicina rigenerativa; terapie per la cura e la prevenzione dei disturbi neurodegenerativi psichiatrici; sviluppo e applicazione di nuove tecniche per l'imaging non invasive atte a migliorare il disagio dei pazienti in terapia.

Salute animale: Mondellini confermato alla presidenza di AISA

Alberto Mondellini resterà per altri due anni al timone di AISA – Associazione Imprese della Salute Animale. La conferma dell'incarico è avvenuta nel corso dell'Assemblea Ordinaria dell'associazione. L'assemblea ha inoltre eletto i due nuovi vice presidenti – Roberto Cavazzoni di Fort Dodge e Paolo Giulio Predieri di Acme – e la nuova squadra che andrà a far parte della Commissione Direttiva, composta da 11 membri rappresentanti delle aziende associate.

«La conferma dell'incarico rappresenta per me un motivo di grande soddisfazione – commenta Alberto Mondellini. Ora è importante proseguire nel percorso finora intrapreso dall'associazione, un lavoro che ha portato degli ottimi risultati per tutto il settore dei farmaci veterinari.

Per prima cosa, bisogna continuare a dare grande impulso all'innovazione tecnologica e a lavorare a fianco alle istituzioni pubbliche affinché si riduca il time to market e vengano concesse nei tempi idonei e senza perdite di tempo le autorizzazioni all'immissione in commercio per i nuovi prodotti veterinari. Grande attenzione sarà data inoltre ai temi della tracciabilità del farmaco veterinario e, in continuità con il recente rinnovamento del codice etico e del comitato deontologico, a tutte le questioni che riguardano la trasparenza e che contribuiscono a mantenere alta la credibilità di un settore di grande importanza strategica come quello della salute animale».

Al futuro della fitoterapia

Si è svolta il 5 marzo scorso ad Anaheim, California, la quarta edizione dell'Annual American Botanical Celebration and Awards Ceremony durante la quale Indena è stata insignita dell'American Botanical Council (ABC) Varro E. Tyler Commercial Investment in Phytomedicinal Research Award. Il riconoscimento fa parte dei prestigiosi ABC Botanical Excellence Awards che ogni anno premiano persone o società che hanno offerto contributi fondamentali al futuro della fitoterapia. Indena è una società italiana attiva nell'identificazione, sviluppo e produzione di principi attivi vegetali che trovano impiego nell'industria farmaceutica, nutrizionale e cosmetica.

Dedicato ai lattanti e ai bambini asiatici

Abbott ha aperto la sua più grande unità produttiva per articoli alimentari a Singapore, con l'intento di soddisfare la crescente domanda regionale di prodotti nutrizionali pediatrici, compreso il Similac®. Il bacino d'utenza dell'unità produttiva sarà di 1 milione di lattanti e bambini asiatici all'anno. Questo passo è un segno del crescente impegno dell'azienda in questa regione, rappresenta il suo più massiccio investimento in Asia, nonché il più alto investimento nel settore alimentare con i suoi 300 milioni di dollari USA (450 milioni di dollari di Singapore). Inoltre, Abbott ha anche annunciato un accordo per l'apertura a Singapore di un nuovo centro per la ricerca e lo sviluppo nel settore nutrizionale in cui gli scienziati dell'azienda si concentreranno su studi clinici e sullo sviluppo di prodotti nutrizionali configurati su misura delle esigenze alimentari delle popolazioni asiatiche. Questo centro di eccellenza completa la nuova struttura di sviluppo e ricerca farmaceutica di Abbott, recentemente inaugurata proprio a Singapore.